

AVIS

*Sezione di San Michele al Tagliamento
"Italo Fantin"*

POTRAI
RICEVERE
DOMANI

In collaborazione con:

ASL 10

AVIS Provinciale





Che cosa è il sangue ?

Il sangue è l'intermediario indispensabile tra le cellule del nostro corpo e l'ambiente che ci circonda. Esso infatti trasporta alle cellule le sostanze alimentari e l'ossigeno eliminando le sostanze di rifiuto prodottesi nell'organismo. Il sangue circola in un sistema di canali o vasi distinti in **arterie, vene e capillari** ed è sospinto dal cuore, che funziona come una pompa aspirante e premente. Esso si distingue in **arterioso e venoso**; il sangue arterioso, di colore rosso vivo è ricco di ossigeno, quello venoso, di colore rosso cupo è carico di anidride carbonica.

Il sangue è un tessuto composto per il 55% circa da una componente liquida, il PLASMA, e per il restante 45% da tre elementi cellulari: GLOBULI ROSSI, GLOBULI BIANCHI e PIASTRINE.

Globuli rossi: nell'uomo sono da 4 a 5,8 milioni per millimetro cubo e trasportano in tutto l'organismo l'ossigeno prelevato negli alveoli polmonari.

Globuli bianchi: nell'uomo sono da 4.500 a 10.500 per millimetro cubo ed appaiono al microscopio incolori e trasparenti. Hanno il compito di inglobare e distruggere batteri, virus e altri corpuscoli estranei dannosi all'organismo.

Piastrine: nell'uomo sono da 150 a 400 mila per millimetro cubo, sono frammenti di cellule ed hanno parte attiva nell'importante fenomeno della coagulazione del sangue in caso di ferite od emorragie

Globuli Rossi, globuli bianchi e piastrine sono prodotti dalle cellule staminali presenti nel midollo osseo.

Plasma: è prevalentemente formato da acqua che mantiene in sospensione le proteine, i minerali e le sostanze ottenute dalla digestione degli alimenti. Le funzioni del plasma sono numerose: mantiene costante il volume di sangue circolante, dona ai tessuti e

alle cellule sostanze nutritive, raccoglie tutte le sostanze di rifiuto derivanti dal metabolismo delle cellule e le elimina attraverso i reni e il sudore, inoltre interviene nei processi di difesa immunologica e nella coagulazione del sangue.



I gruppi sanguigni

In base a particolari sostanze presenti sulla superficie dei globuli rossi il sangue si differenzia in quattro tipi fondamentali:

A - B - AB - O (zero). Ognuno di questi gruppi è definito "positivo" o "negativo" in base alla presenza o meno del fattore RH.

Sul territorio italiano i gruppi sanguigni sono così suddivisi:

40% gruppo O

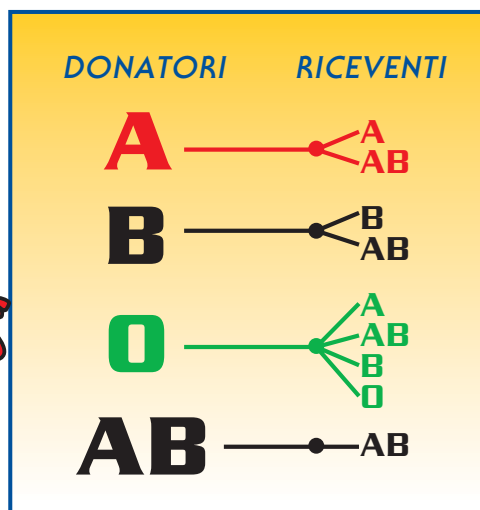
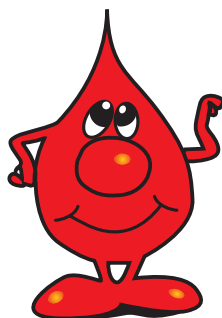
36% gruppo A

17% gruppo B

7% gruppo AB

85% fattore RH +

15% fattore RH -



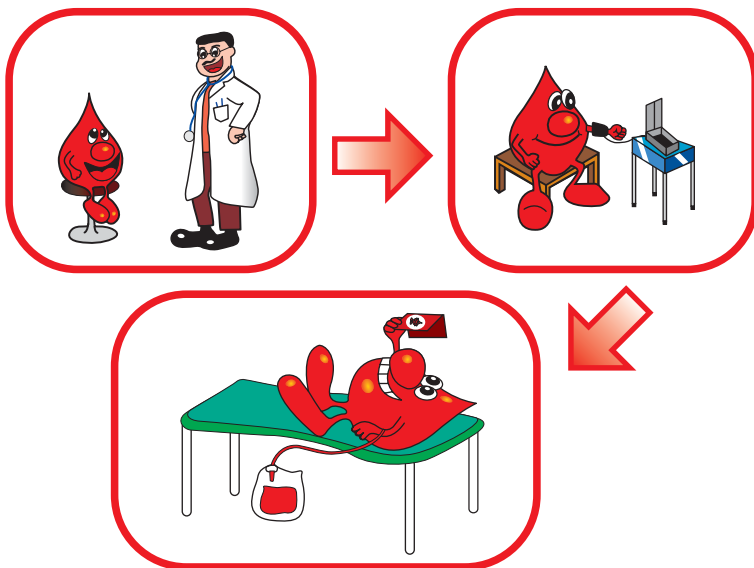


Il dono

I progressi della medicina, l'innalzamento dell'età media della popolazione ed il miglioramento delle condizioni assistenziali fanno sì che in Italia e nel mondo ci sia sempre bisogno di molto sangue. L'unica possibile fonte di approvvigionamento è l'uomo.

In Italia, attualmente, non esiste ancora l'autosufficienza in tutto il territorio per quanto riguarda la disponibilità di sangue e dei suoi derivati. Donare perciò può significare salvare una vita in pericolo.

L'attività dell'AVIS è finalizzata a promuovere una donazione "sicura" del sangue. Per tale motivo l'Associazione annovera tra le proprie file solo donatori periodici, ovvero donatori che a intervalli regolari si recano presso le strutture trasfusionali per donare il proprio sangue. I donatori AVIS sono inoltre anonimi, volontari, non retribuiti, responsabili. Queste persone sono molto controllate dal punto di vista medico, in quanto costantemente sottoposte ad accurate visite e ad attenti controlli sul loro sangue. Poiché la loro scelta di donare è libera, non condizionata da altri fattori come quelli economici, risultano molto più affidabili dei donatori occasionali o "mercenari".





Perchè donare il proprio sangue ?

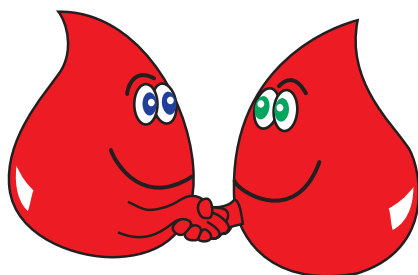
Il sangue umano è un "prodotto" naturale, spontaneo, non riproducibile artificialmente, indispensabile alla vita. E' anche una fonte di energia rinnovabile ed è quindi possibile privarsi di una parte di esso senza avere danni, perché l'organismo lo reintegra prontamente.

Donare sangue volontariamente e con consapevolezza rappresenta un gesto importante: **vuol dire infatti rendere concreta la propria disponibilità verso gli altri ed anche verso se stessi, poiché così facendo si alimenta un "patrimonio" collettivo di cui ciascuno può usufruire al momento del bisogno.** Donare il proprio sangue significa poter salvare vite umane e mettere a disposizione della collettività uno strumento prezioso e di insostituibile solidarietà umana. Donare il sangue **è un atto volontario e non retribuito**, che fa appello al senso civico di aiuto verso chi ne ha bisogno. Il sangue umano è un "bene" che, fino a oggi, malgrado le notizie circolanti sullo stato delle ricerche, è "prodotto" esclusivamente dal nostro organismo, e molto spesso è l'unico elemento in grado di salvare la vita dei malati.

Altro aspetto da considerare è che la carenza di sangue minaccia l'applicazione della legge sui trapianti. La nuova legge sulla donazione degli organi riconosce che, in mancanza di dichiarazione contraria, tutti i cittadini italiani sono potenziali donatori. Il numero di trapianti sull'intero territorio nazionale dovrebbe così incrementare, ma questa legge potrebbe non produrre i risultati sperati se in Italia non aumenteranno le donazioni di sangue e non sarà potenziata la rete trasfusionale pubblica. È gravissimo che la carenza di sangue minacci l'effettiva applicazione di questa legge. La disponibilità all'espianto tenderà a crescere in maniera progressiva, ma è prevedibile che troverà difficoltà scontrandosi con la mancanza di scorte necessarie a fronteggiare l'aumento degli interventi chirurgici di trapianto.

La carenza di sangue nei mesi estivi è purtroppo un dato di fatto, per cui storicamente in Italia in questi mesi, si rilevano nelle regioni anche forti contrazioni nella raccolta a fronte di un fabbisogno stabile, poiché la partenza per le vacanze interrompe drasticamente i consueti flussi di raccolta. Le donazioni dei donatori abituali non sono sufficienti a scongiurare il pericolo della carenza, creando seri problemi per i malati.

Per questa ragione l'AVIS da tempo ha avviato un'attività di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica per garantire l'afflusso dei donatori a intervalli regolari presso le strutture trasfusionali e ridurre il ricorso alle donazioni occasionali che sono un fattore di rischio per la sicurezza delle trasfusioni.



Come si diventa donatori ?

Se vuoi donare il tuo sangue e diventare anche tu un socio effettivo dell'AVIS di San Michele al Tagliamento, presentati presso un qualsiasi Centro Trasfusionale manifestando il tuo desiderio di diventare donatore di sangue.

Per effettuare la donazione di sangue non occorre prendere appuntamento, occorre invece essere a digiuno da almeno 8 ore. All'atto della prima donazione ti verranno richieste alcune notizie sulla tua salute, alle quali seguirà una visita medica, il prelievo di sangue e gli accertamenti di tipo diagnostico e strumentale per verificare l'idoneità a donare.

I CENTRI TRASFUSIONALI PIÙ VICINI SONO:

Portogruaro: presso l'Ospedale Nuovo in via Zappetti, 58 - 2° piano.
Aperto dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 9.30.
Tel. 0421/764501 Fax 0421/764683.

Latisana: presso l'Ospedale in Via Sabbionera, 45 - a destra prima dell'entrata principale.
Aperto dal lunedì al venerdì ed ogni primo sabato del mese dalle 8.00 alle 10.30. E' possibile donare sangue e, solo per appuntamento, plasma.
Tel. 0431/529111 Fax 0431/520478.

Oppure si può partecipare alle raccolte di sangue domenicali che l'AVIS di San Michele al Tagliamento organizza periodicamente sul territorio comunale con la collaborazione dell' S.R.C. di Mestre:

San Michele al Tag.: la prima domenica di aprile
in occasione della "Festa del Donatore",
dalle ore 8.00 alle 11.00.

San Giorgio al Tag.: la domenica in corrispondenza dei festeggiamenti di San Rocco, presso l'Oratorio Don Bosco,
dalle ore 8.00 alle 11.00;

Cesarolo: la prima settimana di dicembre, presso la Scuola Materna, dalle 8.00 alle 11.00.



Donare sangue comporta dei rischi ?

Il quantitativo di sangue prelevato è stabilita per legge in **450 ml \pm 10%**, che risulta essere inferiore al 13% del sangue presente nell'organismo umano e che si rigenera nel giro di qualche giorno dopo il prelievo.

La legge prevede inoltre un intervallo di almeno 90 giorni fra una donazione di sangue intero e l'altra. La frequenza annua delle donazioni non può essere superiore a quattro per l'uomo. Le donne in età fertile possono donare sangue al massimo due volte l'anno, non possono farlo durante il periodo mestruale, durante la gravidanza e per un anno dopo il parto.



Chi può donare il sangue ?

Per essere donatore di sangue occorre avere buona salute e almeno 18 anni, pesare almeno 50 Kg, e non avere sofferto di malattie gravi, il colloquio con il medico ed appositi esami di laboratorio verificheranno l'idoneità alla donazione. Tuttavia, in rapporto al rischio di trasmissione di gravi malattie infettive, vi sono delle condizioni che impongono l'autoesclusione della donazione. Per legge, il lavoratore dipendente ha diritto ad una giornata di riposo ed alla corresponsione della normale retribuzione, in concomitanza con la donazione.

Oltre la donazione di sangue, presso i Centri Trasfusionali, è possibile effettuare una donazione mirata. Essa consiste nel prelevare solo alcuni componenti del sangue (plasma, piastrine, ecc.) e restituire il resto al donatore. Queste tecniche, indicate globalmente con il nome di "aferesi", dovranno trovare un'applicazione sempre più estesa per favorire un uso più razionale del sangue.



Che cosa è la plasmaferesi ?

La parola PLASMAFERESI indica una tecnica che consiste nel prelevare dal donatore solo il plasma contenuto nel sangue.

IL PLASMA rappresenta la parte liquida del sangue; è costituito per il 90% da acqua, per l'8% da proteine essenziali per la coagulazione ed il restante da sali minerali. La donazione di plasma priva l'organismo di circa 40 - 50 gr. di proteine e 450 - 460 gr. di soluzione acquosa: una perdita modesta e facilmente compensabile dall'organismo.

La plasmaferesi consiste nel prelievo di sangue e nella successiva centrifugazione che separa il plasma dagli altri componenti sfruttando la differenza di peso, questi ultimi vengono di seguito reintrodotti nell'organismo con lo stesso ago.



Che cosa è l'AVIS ?

L'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) è un'associazione privata, senza scopo di lucro, che persegue un fine di interesse pubblico: garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne hanno necessità, attraverso la promozione del dono anonimo e gratuito del sangue. Fonda la sua attività sul volontariato, quale elemento centrale e insostituibile di solidarietà umana. Vi aderiscono tutti coloro che hanno intenzione di donare volontariamente e anonimamente il proprio sangue, ma anche chi, non potendo fare donazioni per motivi di inidoneità, desidera collaborare gratuitamente a tutte le attività di promozione, proselitismo e organizzazione.

Oggi è la più grande organizzazione di volontariato del sangue italiana ed è presente su tutto il territorio nazionale con una struttura articolata e suddivisa in: AVIS Comunali, AVIS Provinciali, AVIS Regionali e una AVIS Nazionale. Tutte le attività sono regolate da uno Statuto e da un Regolamento di attuazione cui sono vincolati tutti gli aderenti. Nello svolgere le proprie funzioni, l'Associazione si attiene alla legge quadro 107/90, da numerosi decreti di attuazione. Inoltre con l'entrata in vigore del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460 l'AVIS è diventata anche una ONLUS (Organizzazione non Lucrativa e di Utilità Sociale) e partecipa, in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, alla raccolta del sangue anche con proprie strutture e personale.

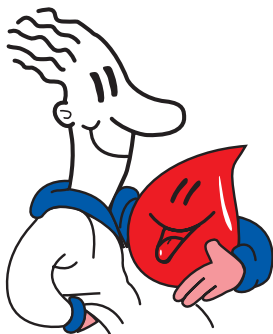
L'Associazione, come precisano gli articoli 1, 2, 3, è apartitica, aconfessionale, senza discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione ed è costituita da persone che donano il loro sangue volontariamente, periodicamente, gratuitamente, anonimamente e responsabilmente.

Oggi l'AVIS è il garante del sangue in Italia poiché rappresenta chi, ispirato a principi solidaristici, mette a disposizione la materia prima indispensabile per il funzionamento e l'autosufficienza del sistema trasfusionale nazionale. Inoltre, riafferma la centralità e il ruolo attivo del donatore nel "sistema sangue" e si fa promotrice di una nuova cultura della donazione e del volontariato e di una moderna ed efficiente gestione della politica trasfusionale.



Memorandum del donatore

- per il sangue intero devono passare almeno 90 giorni dall'ultima donazione per gli uomini,
- per il plasma deve passare almeno 1 mese dall'ultima donazione di sangue intero,
- per il sangue intero gli uomini possono fare al massimo 4 donazioni all'anno mentre le donne in età fertile al massimo 2 donazioni annue,
- età 18 - 65 anni (dopo i 65 a discrezione del medico trasfusionista se donatore abituale),
- bisogna essere a digiuno da almeno 8 ore,
- il peso non può essere inferiore a 50 kg,
- le donne non possono donare in gravidanza e per un anno dopo il parto o l'interruzione di gravidanza,
- NON malattie fegato, NON malattie polmonari, NON malattie del sistema nervoso centrale, NON malattie emorragiche, NON epatite virale, NON ittero, NON diabete tipo 4, NON rapporti sessuali a rischio (occasionalmente, plurimi e/o promiscui), NON alcolisti cronici, NON tossicodipendenti o ex tossicodipendenti,
- NON consumare pasti abbondanti (ricchi di grassi) o eccessivo uso di bevande alcoliche nelle 24 ore precedenti la donazione,
- COMUNICARE eventuali sintomi presenti al momento della donazione e diagnosi effettuate da altri medici e le eventuali terapie assunte,





Devono trascorrere

- 1 anno dopo aver ricevuto una trasfusione di sangue,
- 1 anno dall'ultima esposizione ad allergie a farmaci,
- 4 mesi da contatto diretto con epatitici,
- 4 mesi da agopuntura, tatuaggi, foratura di orecchie o piercing, gastroscopia, colonscopia,
- 4 mesi da interventi chirurgici maggiori, 7 giorni da interventi chirurgici minori,
- 3 mesi da viaggi in zone endemiche per malattie tropicali (6 mesi se zona endemica per malaria)
- 1 mese da vaccinazione: antirosolia, polio (orale), morbillo, parotite, febbre gialla
- 15 giorni da vaccino antimorbillo, antinfluenzale, antitifo, anticolera, antitetano, antidifterite, in caso di altre vaccinazioni consultare il medico,
- 15 giorni dall'uso di antibiotici,
- 15 giorni da sindrome influenzale e febbre superiore ai 38°C
- 7 giorni da trattamento con farmaci quali aspirina,
- 48 ore da cure dentarie di minore entità, estrazioni dentarie a discrezione del medico trasfusionista.



Dopo la donazione

- BERE un bicchiere di acqua o una tazza di the tiepido e zuccherato,
- trattenersi nei locali del Centro Trasfusionale per il tempo necessario al fine di garantire ai sanitari un adeguato periodo di osservazione ed un pronto intervento in caso di bisogno,
- nelle 24 ore successive alla donazione evitare pasti abbondanti e attività fisiche, sportive o lavorative pesanti.



*«Voi date poca cosa dando
ciò che possedete,
è quando date voi stessi
che date veramente.»*

Kahlil Gibran

DONA OGGI!

